

**X Legislatura****Risoluzione n. 2/2016**

Proposta del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1316/2013 e (UE)2015/1017 per quanto riguarda la proroga del Fondo europeo per gli investimenti strategici e il potenziamento tecnico di tale Fondo e del polo europeo di consulenza sugli investimenti COM(2016)597;

Consultazione pubblica sul progetto di Regolamento (UE) della Commissione recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

RELATORE: On.le Giuseppe AIETA

IL DIRIGENTE
F.TO SERGIO LAZZARINO

IL PRESIDENTE
F.TO GIUSEPPE AIETA

APPROVATA ALL'UNANIMITÀ DALLA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA NELLA SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2015.

X Legislatura

RISOLUZIONE 2/2016

Oggetto: Risoluzione ai sensi dell'art. 3, comma 2 della l.r. 30/2016

“Partecipazione della Regione Calabria alla fase ascendente della normativa dell’Unione europea” in merito a:

- Proposta del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1316/2013 e (UE)2015/1017 per quanto riguarda la proroga del Fondo europeo per gli investimenti strategici e il potenziamento tecnico di tale Fondo e del polo europeo di consulenza sugli investimenti COM(2016)597;
- Consultazione pubblica sul progetto di Regolamento (UE) della Commissione recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Approvata a maggioranza dalla Seconda Commissione consiliare permanente del Consiglio regionale della Calabria nella seduta del 15 dicembre 2016.

Risoluzione avente ad oggetto

Partecipazione alla procedura di verifica dell'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità ai sensi del protocollo n. 2 del trattato sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea – Dialogo politico con le Camere del Parlamento italiano (o con le Istituzioni dell'Unione Europea)

- Proposta del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1316/2013 e (UE)2015/1017 per quanto riguarda la proroga del Fondo europeo per gli investimenti strategici e il potenziamento tecnico di tale Fondo e del polo europeo di consulenza sugli investimenti;
- Prima Consultazione pubblica del 27 maggio 2016 sul progetto di Regolamento (UE) della Commissione recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

**La II Commissione Consiliare Permanente
del Consiglio regionale della Calabria****Visti**

- l'art. 117, comma 5, della Costituzione;
- l'art. 5, commi 3 e 4, del Trattato sull'Unione europea sui principi di sussidiarietà e proporzionalità;
- l'art. 12 del Trattato sull'Unione europea, che riconosce il contributo dei Parlamenti nazionali al buon funzionamento dell'Unione;
- il Protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità che disciplina la procedura di “*early warning*”, in base alla quale le istituzioni dell'Unione europea trasmettono una proposta di atto normativo da essi adottata ai Parlamenti nazionali, in modo tale che gli stessi possano valutare, nel termine di otto settimane, se la proposta medesima sia conforme al principio di sussidiarietà;
- l'art. 6 del Protocollo sopra richiamato, che prevede espressamente il coinvolgimento dei Parlamenti regionali con poteri legislativi da parte dei Parlamenti nazionali nell'ambito della procedura di verifica del rispetto del principio di sussidiarietà;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) e, in particolare, l'art. 8, comma 3 (Partecipazione delle Camere alla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà), l'art. 9, comma 2 (Partecipazione delle Camere al dialogo politico con le istituzioni dell'Unione europea) e 24 (Partecipazione delle regioni e delle province

autonome alle decisioni relative alla formazione di atti normativi dell'Unione europea);

- la legge regionale 19 ottobre 2004, n. 25 e succ. mod. (Statuto della Regione Calabria) e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 42 sul concorso della Regione Calabria alla determinazione delle politiche dell'Unione europea e sulla partecipazione alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi europei;
- la legge regionale 12 ottobre 2016, n. 30 (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulla programmazione nazionale per le politiche di sviluppo e coesione);

visti, inoltre,

- il Progetto di parere del Comitato europeo delle regioni – FEIS (Fondo europeo per gli investimenti strategici) 2.0 discusso alla Sessione plenaria del 7 e 8 dicembre 2016;
- la Seconda Consultazione pubblica del 6 dicembre 2016 sul progetto di Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, inoltrata dal Direttore Programmazione nazionale e comunitaria della Regione Calabria, dott. Paolo Praticò e acquisita con prot. n. 50781 del 15/12/2016.

considerato che

- il principio di sussidiarietà, enunciato dall'art. 5 del Trattato sull'Unione europea, è lo strumento che garantisce il corretto esercizio delle competenze attribuite all'Unione e agli Stati membri, stabilendo, in particolare, che *“nei settori che non sono di sua competenza esclusiva l'Unione interviene soltanto se e in quanto gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri, né a livello centrale né a livello regionale e locale, ma possono, a motivo della portata o degli effetti dell'azione in questione, essere conseguiti a livello di Unione”*;
- la partecipazione da parte delle Assemblee legislative regionali alla formazione del diritto dell'Unione europea costituisce un significativo esempio di applicazione pratica del principio di sussidiarietà e di esercizio di *governance multilivello*;

valutata

la rilevanza delle proposte di modifica dei regolamenti sopracitati nella rimozione delle cause finanziarie e burocratiche che ostacolano gli investimenti essenziali e strategici.

considerato che

- il Fondo europeo per gli investimenti strategici, istituito nel 2015 dalla Commissione europea e dal gruppo BEI per colmare la carenza di investimenti nell'Unione europea, mediante la mobilitazione di finanziamenti privati a favore di investimenti strategici, ha conseguito, ad un anno dal suo avvio, importanti risultati concreti e procede verso il conseguimento dell'obiettivo di mobilitare almeno 315 miliardi di euro di investimenti aggiuntivi nell'economia reale entro metà 2018;
- la proposta di regolamento COM(2016)597 final che prevede la proroga del FEIS fino alla scadenza del vigente quadro pluriennale, ossia fino al 31 dicembre 2020, si pone ulteriori importanti obiettivi come:
 - 1) il rafforzamento dell'addizionalità dei progetti sostenuti dal FEIS e
 - 2) l'aumento della diffusione del FEIS nelle regioni meno sviluppate e in transizione attraverso la possibilità di combinare più facilmente al sostegno del FEIS altre fonti di finanziamento dell'Unione (quali i Fondi strutturali e d'investimento, Orizzonte 2020 e il meccanismo per collegare l'Europa), fattore che contribuirà a mobilitare ulteriori investimenti privati;
- la proposta di modifica del regolamento (UE) della Commissione europea n. 651/2014 (c.d. GBER) rappresenta un'occasione importante per conseguire una corretta applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato e la semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi, ampliando il campo di applicazione delle esenzioni dall'obbligo di notifica preventiva degli aiuti di Stato concessi alle imprese.

Uditi

- Il Direttore generale della Programmazione nazionale e comunitaria della Regione, dott. Paolo Praticò, che ha evidenziato l'interesse crescente in merito alla progettazione di piattaforme che coinvolgano le Regioni nell'uso complementare dei Fondi Sie e del Feis; ha, inoltre, sottolineato come su tale opportunità gli enti territoriali avranno modo di

confrontarsi direttamente anche con la Cassa depositi e prestiti, in qualità di istituto nazionale di promozione del FEIS, e con la BEI.

- La Dirigente del Sistema Gioia Tauro, Avv. Maria Rosa Nasso, che ha riferito in merito al tavolo di coordinamento tecnico sugli Aiuti di Stato e alla posizione della Regione, che è risultata allineata a quella delle altre Regioni. Ha, inoltre, riferito in merito al potenziamento del Porto di Gioia Tauro, non solo riguardo gli investimenti come Transshipment, ma anche come area globale, attraverso una serie di interventi previsti nel piano regionale dei Trasporti della Calabria, anche in previsione dell'istituzione della ZES; difatti, sulla base della Normativa quadro sulle ZES, il polo di Gioia Tauro rappresenterebbe la capofila.

Premesso che

la scelta di esaminare congiuntamente la proposta di regolamento COM(2016) 597 final relativa alla proroga del Fondo europeo per gli investimenti strategici e il documento sulla Consultazione pubblica per la modifica del regolamento (UE) riguardante l'esenzione di notifica a taluni aiuti di Stato per porti e aeroporti, deriva dalle opportunità offerte dai summenzionati strumenti per il potenziamento del Porto di Gioia Tauro, quale principale leva per rilanciare l'economia non solo della Calabria e del Mezzogiorno, ma anche dell'intero Paese, considerato che il Porto di Gioia Tauro figura nella lista dei progetti italiani finanziabili dal Fondo europeo per gli investimenti strategici.

Si evidenzia, a tal proposito, che un modello di piattaforma di investimento sul sistema portuale è stato recentemente costituito in Spagna, coinvolgendo i 13 porti principali del Paese attraverso la creazione del Port Accessibility fund, grazie al finanziamento di 105 milioni di euro da parte del FEIS.

Si sottolinea, in ultimo, che il rapporto Svimez 2015 suggerisce il rilancio dell'economia del Mezzogiorno attraverso il potenziamento del settore logistico con la promozione di una piattaforma di investimento geografica incentrata sul Porto di Gioia Tauro, anche tramite il coinvolgimento del Governo nel coordinamento centrale e la partecipazione di tutte le regioni meridionali

Sul rispetto del principio di sussidiarietà

si ritiene che le proposte di modifica dei regolamenti UE summenzionati rispettino il principio di sussidiarietà, per la portata, il contenuto e gli effetti sovranazionali degli obiettivi preposti.

Nel merito

- Per quanto concerne la Proposta del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1316/2013 e (UE)2015/1017 per quanto riguarda la proroga del Fondo europeo per gli investimenti strategici e il potenziamento tecnico di tale Fondo e del polo europeo di consulenza sugli investimenti,

si propone

di inserire all'art. 5, paragrafo 1, al terzo comma prima del punto:

“e i progetti vertenti su infrastrutture fisiche di collegamento e sistemi logistico-territoriali per le regioni meno sviluppate elencate nell'allegato I della decisione di esecuzione 2014/99/UE della Commissione”;

Si osserva, infatti, che i progetti riguardanti le infrastrutture fisiche e i sistemi logistico-territoriali, nelle regioni economicamente più deboli con gravi carenze infrastrutturali e bassi livelli di investimenti pubblici e privati in tale settore, possano rappresentare una potente leva per lo sviluppo economico e occupazionale. Per l'elevato valore aggiunto espresso, potrebbero, pertanto, soddisfare il criterio dell'addizionalità, raggiungendo un altro importante obiettivo previsto dalla proposta di proroga del FEIS, ovvero allargarne la copertura geografica e aumentarne la diffusione nelle regioni meno sviluppate.

- Per quanto concerne la Consultazione pubblica sul progetto di Regolamento (UE) della Commissione recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, si condividono le proposte e le osservazioni rappresentate sia nella prima consultazione, sia nella seconda. In particolare, *per gli aiuti a favore degli aeroporti*, si sottolinea l'importanza di inserire gli aiuti al funzionamento come categoria esente dall'obbligo di notifica (art. 1, comma 1, lettera m), innalzare a 200.000 passeggeri l'anno la soglia stabilita per gli aeroporti di dimensione ridotte che possono usufruire della concessione degli aiuti (art. 56 bis, comma 7); *per gli aiuti a favore dei porti marittimi*, si evidenzia l'importanza di includere il dragaggio di manutenzione fra i costi ammissibili (art. 56 ter, comma 2) e di eliminare la disposizione in base alla quale considerare più investimenti avviati entro un periodo di tre anni come unico investimento (art. 56 ter, comma 7).

Tutto ciò premesso e considerato, auspica

l'accoglimento delle integrazioni e modifiche sopra riportate.

A tal fine, dispone

l'invio della presente Risoluzione

- alle Presidenze del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, nonché alle relative Commissioni competenti in materia di affari europei, ai fini della formulazione dei documenti delle Camere nell'ambito della partecipazione al dialogo politico con le Istituzioni dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 234;
- al Comitato delle regioni-rete di sussidiarietà e alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee regionali europee – CALRE;
- alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, affinché abbia massima diffusione tra le Assemblee legislative regionali e delle Province autonome;
- al Presidente della Regione Calabria, ai fini di quanto previsto dall'art. 24, comma 3, della legge 24 dicembre 2012, n. 234;
- al Presidente del Consiglio regionale della Calabria;
- Al Direttore Programmazione nazionale e comunitaria della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE

DELLA II^a COMMISSIONE

F.to Sergio Lazzarino

IL PRESIDENTE

DELLA II^a COMMISSIONE

F.to Giuseppe Aieta